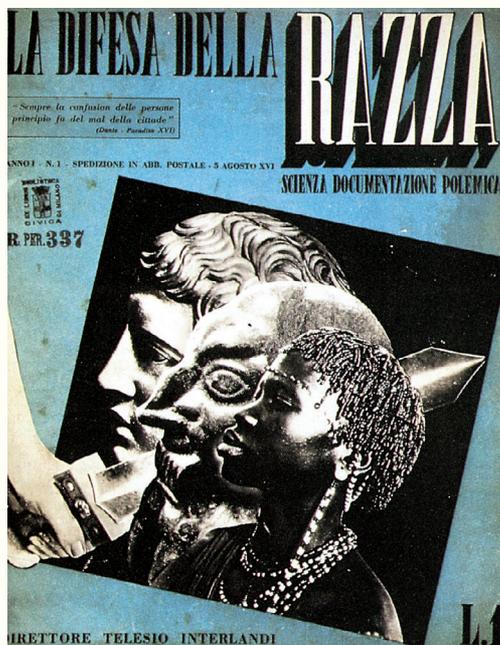


## ARGOMENTO

# Il razzismo



Copertina della rivista "La difesa della razza", 1938.

## ANALISI

L'immagine riproduce la copertina della rivista "La difesa della razza", quindicinale fascista pubblicato dal 1938 al 1943, in cui venivano pubblicati interventi pseudoscientifici a sostegno delle teorie razzistiche.

## NODO CONCETTUALE (STORIA)

### Il razzismo come cardine del totalitarismo nazista

Il razzismo, insieme alla volontà di plasmare una società a propria immagine e somiglianza, è uno dei cardini ideologici del totalitarismo: gerarchizzazione degli esseri umani, pretesa superiorità di un gruppo su un altro, sopraffazione brutale e irrazionale anche quando ammantata di ragioni scientifiche o storiche. Il modello razzistico, storicamente applicato alla contrapposizione bianco-nero e all'antisemitismo da sempre latente in Europa, trovò con Hitler una "iperapplicazione" sugli ebrei e le altre "razze" considerate inferiori, attraverso una burocratica e tecnocratica programmazione di sterminio estesa dalla Germania ai paesi alleati e progressivamente occupati.

## SCALETTA PER UNO SVILUPPO PLURIDISCIPLINARE

### Storia

- Razzismo e antisemitismo come approdo dei totalitarismi nazista e fascista.
- Analisi della parola "Shoah".
- Contestualizzazione storica con focalizzazione dei principali eventi e fenomeni relativi alla Shoah.
- Le iniziative naziste preparatorie della "soluzione finale" e le leggi razziali italiane.

### Filosofia

- La riflessione filosofica sull'origine del potere e sui temi del male e della responsabilità a partire dalla Shoah (T. Adorno, M. Horkheimer, S. Weil, E. Lévinas).
- H. Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, 1963.

### Scienze

- Fondamenti di genetica.
- Superamento del concetto di razza.

### Fisica, Chimica, Tecnologia

- Lo Zyklon B (gas a base di acido prussico) utilizzato come strumento di morte nei campi di sterminio nazisti.

### Letterature straniere e italiana

- A. Frank, *Diario*, 1942-1944, pubblicato nel 1947.
- P. Levi, *Se questo è un uomo*, 1947; *La tregua*, 1963 (memorie della diretta esperienza nel campo di Auschwitz); il saggio *I sommersi e i salvati*, 1986.
- Altri testi di memorialistica o di finzione narrativa (es.: G. Bassani, *Cinque storie ferraresi*, 1956; *Il giardino dei Finzi-Contini*, 1962; L. Levi, *Questa sera è già domani*, 2018; L. Segre: *Scolpitelo nel vostro cuore. Dal Binario 21 ad Auschwitz e ritorno: un viaggio nella memoria*, 2018).

### Cinema

Qualche titolo dall'immensa filmografia dedicata alla Shoah:

- *Kapò*, di Gillo Pontecorvo (1959): storia della disumana trasformazione di una giovane ebrea da vittima a carnefice.
- *L'oro di Roma*, di Carlo Lizzani (1961): sulla razzia degli ebrei romani nell'autunno 1943.
- *L'uomo del banco dei pegni*, di Sidney Lumet (1964): ambientato a New York, protagonista un sopravvissuto al campo di sterminio.
- *La scelta di Sophie*, di Alan J. Pakula (1982): la drammatica vicenda di sopravvissuti alla Shoah ed emigrati negli Stati Uniti.
- *Arrivederci ragazzi*, di Louis Malle (1987): sull'amicizia tra un ragazzo della buona borghesia francese e un suo compagno ebreo che cerca scampo in un collegio cattolico.
- *Train de vie - Un treno per vivere*, di Radu Mihaleanu (1988): rilettura ironica e onirica della tragedia.
- *Jona che visse nella balena*, di Roberto Faenza (1993): sull'esperienza dei Lager, vista attraverso gli occhi di un bambino olandese; dal romanzo autobiografico dello scrittore Jona Oberski.
- *Schindler's List*, di Steven Spielberg (1993): sul salvataggio di oltre mille ebrei da parte dell'imprenditore tedesco Oskar Schindler.
- *La tregua*, di Francesco Rosi (1997): dal racconto di Primo Levi, sul lungo viaggio di ritorno da Auschwitz verso l'Italia, dopo la liberazione.

- *La vita è bella*, di Roberto Benigni (1997): il sogno di un ebreo italiano di salvare il suo bambino in un campo di sterminio nazista.
- *Il pianista*, di Roman Polanski (2002): un musicista ebreo riesce a sopravvivere a Varsavia; dall'omonimo romanzo autobiografico di Wladyslaw Szpilman.
- *Hannah*, di Margarethe von Trotta (2012): storia della filosofa recatasi a Gerusalemme per seguire il processo ad Adolf Eichmann.
- *Il figlio di Saul*, di László Nemes (2015): vicenda di ebrei costretti ad assistere i nazisti nell'opera di sterminio.

### Arti

- Tra le opere di pittura: *La crocifissione bianca* di M. Chagall, 1938; *Autoritratto con carta d'identità ebraica* di F. Nussbaum, 1943.
- La graphic novel *Maus* di Art Spiegelman (1886-1991).
- Numerosi memoriali, monumenti e musei eretti in memoria della Shoah; tra gli altri: a Gerusalemme lo Yad Vashem, il Centro Mondiale per la Memoria dell'Olocausto (1953; il nuovo museo è del 2005); a Berlino il Museo ebraico di Daniel Libeskind (2001) e il Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa, a due passi dal Bundestag e dalla porta di Brandeburgo, opera di Peter Eisenman e Büro Happold (2003-2005); a Varsavia il Monumento degli Eroi del Ghetto, dove Willy Brandt si inchinò nel 1970; a Vienna, nella Judenplatz, il Monumento agli ebrei austriaci vittime della Shoah; a Milano il Memoriale della Shoah allestito al "binario 21" sotterraneo della Stazione Centrale, da cui partirono i treni per i campi di sterminio.

### Letteratura latina

- La strumentalizzazione nazista della *Germania* di Tacito per un avallo ideologico al mito della purezza e superiorità della razza ariana.
- Il razzismo del Novecento a confronto con l'immagine dei "barbari" nel mondo classico.
- Antisemitismo nell'antichità?
- Lo stereotipo del diverso in Tacito (*Historiae*, V, 4-5) e Giovenale (*Saturae* 14, 96-106).